

VERSO L'UNITA'

delle attività sportive

Con il 1.º gennaio 1969 inizierà la sua attività il Gruppo Sportivo VV.UU. di Genova.

Quando il Consiglio di Amministrazione della Società di Mutuo Soccorso attualmente in carica, si era riunito in prima assemblea per la ripartizione delle cariche sociali e per dare inizio alla sua attività, si era sentita la necessità di attuare nel più breve tempo possibile, un vasto programma di attività varie onde poter sopprimere ad alcune deficienze riscontrate nel passato.

Ed ecco perchè, nella sua prima riunione, in seno al Consiglio di Amministrazione, si erano formate quattro commissioni di studio, con il compito di analizzare e risolvere alcune questioni che, a nostro avviso, erano di capitale importanza per portare avanti e migliorare sempre più, l'attività della nostra Società.

Per chiarire maggiormente il problema dell'attività sportiva, è necessario porsi, per poi rispondere, almeno tre domande; e cioè:

- 1) perchè si è sentita la necessità della creazione di un unico Gruppo Sportivo;
- 2) che funzione deve avere lo stesso;
- 3) perchè la S.M.S. ha fatto questa esigenza.

Per rispondere alla prima domanda, è necessario prendere lo spunto dall'attuale esistenza e funzionamento di alcuni gruppi, vedi Autototociclistico, Bocce, Caccia e Pesca, Escursionisti.

Questi gruppi, sono funzionanti in maniera autonoma, con loro statuti, loro quote sociali e retti da consigli direttivi eletti dai soci dei gruppi stessi.

Le quote sociali che i colleghi pagano per essere soci di uno di questi gruppi, variano dalle 1000 alle 2000 lire annue.

Ogni gruppo svolge l'attività, nel ramo che gli compete, fra tutti i Vigili, ma alcune agevolazioni o sconti, come è ovvio, vengono concesse solamente per i soci del gruppo stesso ed in caso di effettuazione di una gara, vi può partecipare solamente il socio o quel collega che all'atto della iscrizione alla gara stessa, si fa socio di quel gruppo (questo ad eccezione, se non erriamo, del gruppo bocciolo).

Naturalmente ne consegue, che un collega, appassionato a varie attività, per poter dare sfogo alla sua passione è costretto a farsi socio di due o più gruppi ed alla fine dell'anno, solamente per le quote sociali, avrà speso dalle 4000 alle 6000 lire.

Questo, da un primo esame superficiale, basterebbe per rispondere alla prima domanda, ma, analizzando maggiormente il problema, ci si accorge che questo non è solo.

ERRATA CORRIGE

Nella composizione del Consiglio in carica della S.M.S. pubblicato sul numero scorso è stata erroneamente ed imperdonabilmente omissa, durante l'impaginazione, la carica di Presidente Onorario, ricoperta dal Dott. Angelo Carante, Comandante del Corpo.

La Redazione nel porgere le sue scuse coglie l'occasione per formulare i propri auguri alla famiglia del Dott. Carante rallegrata recentemente dalla nascita della nipotina Roberta.

mente il motivo che ci ha spinti a questo passo.

Il motivo più importante è, a nostro avviso, che con questo sistema, si creano doppioni di attività a volte in concorrenza tra di loro, si disperdono enormi forze organizzative e finanziarie, ed in ultima analisi, si creano dei malcontenti e rivalità fra colleghi che, se riuniti in un unico organismo ben strutturato e funzionale, potranno ottenere quei risultati che tutta la categoria da parecchio tempo si aspetta in questo campo di attività.

Rispondendo alla seconda domanda, c'è da dire che la funzione del nuovo Gruppo Sportivo, sarà prima di tutto, quella di riunire in una unica famiglia, tutti coloro che dedicano il loro tempo libero in attività sportive e ricreative, con l'obiettivo di potenziare e migliorare quelle attività che fino ad oggi sono state fatte dai vari gruppi esistenti.

Inoltre si dovrà estendere l'attività anche in direzione di settori sino ad oggi ignorati; vedi ad esempio il tennis, palla canestro, palla volo, canottaggio, nuoto, pallanuoto, ecc.

Questo naturalmente avverrà, grazie alla dedizione di colleghi volenterosi che, logicamente, con la loro capacità nei suddetti campi, ci permetteranno di attuare i nostri programmi.

Il Gruppo Sportivo dovrà porsi anche l'obiettivo ambizioso di farsi conoscere fuori del nostro ambiente.

Bruno GUAZZOTTI

(segue in 6.a pagina)

UNA COSA BEN FATTA!

Il 1969, sarà per noi appassionati di tutti gli sport apportatore di una innovazione in seno alla nostra Società di Mutuo Soccorso; infatti, il programma elaborato dal nuovo Consiglio Direttivo include, nel suo vasto programma rinnovatore l'unificazione di tutti i gruppi sportivi che via via si erano costituiti tra gli appartenenti del Corpo Vigili. Detti gruppi, che erano egregiamente diretti da persone competenti e preparate sportivamente, saranno unificati in un solo gruppo sotto l'egida della S.M.S. che, attraverso persone altrettanto competenti, curerà lo svolgimento, delle varie attività sportive, per cui, ogni iscritto alla Società stessa potrà partecipare indistintamente a qualsiasi manifestazione.

Come socio della S.M.S., ritengo che ciò sia, come si suol dire, «una cosa ben fatta». Come appassionato della montagna, certo d'interpretare il pensiero di tutti coloro che, come me, vi praticano dello sport, non posso che rivolgere un plauso ai fuatori dell'unificazione, anche perchè, attendevamo da tempo una iniziativa del genere da parte della nostra Società. Ho avuto occasione di fare una lunga chiacchierata con alcuni degli appartenenti al nuovo Consiglio Direttivo e mi sono convinto delle loro buone intenzioni e propositi per l'avvenire; soprattutto mi ha favorevolmente impressionato la modestia con cui discutono sui vari problemi di organizzazione, non disdegnando i suggerimenti di chichessa. Questo, a mio avviso, è indice di buona volontà. Per quanti, come

noi amano le montagne sanno che esse, possono offrire a tutti indistintamente momenti indimenticabili di suggestiva e serena tranquillità.

Ruskin (scrittore inglese) scrive delle montagne in un suo libro edito nel 1869: «...sono le cattedrali della terra, con i loro portali di roccia, i loro mosaici di nubi, i loro cori di ruscelli, i loro altari di neve le loro volte di porpora scintillanti di stelle...». Per i giovani che abbiano velleità agonistiche, le montagne offrono loro lo sport più puro; fatto di volontà, di forza fisica e morale. Per far sì che tutti possano conoscere e godere di questa fonte inesauribile di bellezza naturale, si possono organizzare (ovviamente a suo tempo) gite e soggiorni sia estivi sia invernali.

Per quanto concerne gli sport invernali, e la nostra partecipazione agonistica in questo campo; il comitato organizzativo potrebbe, tramite accordi preventivi con le scuole di sci delle località prescelte, inviare colà un buon numero di giovani. Gli stessi, dopo un periodo di perfezionamento potrebbero partecipare alle gare organizzate dai colleghi di altre città tentando di affermarsi anche in questo campo, portando così sempre più in alto il prestigio del nostro Corpo Vigili, già conosciuto e temuto sportivamente, grazie alle brillanti vittorie conseguite in diverse attività sportive.

Concludo, augurando al Consiglio Direttivo un buon lavoro, anche se sarà duro e non scevro di asperità.

Luciano PEIROLERO

VISIONE NUOVA NELLA DIVERSITA'

Un'idea da lungo tempo accarezzata si è concretizzata: è nato un giornale e nella categoria ha avuto una felice battesimo.

Lo stesso plauso del Signor Comandante sollecita il Consiglio e i colleghi tutti a migliorarlo, farlo proprio, esso è un veicolo di solidarietà fra «i soci», tutti, in una visione nuova.

Un atto politicizzante, se così si

vuol definire, del nuovo consiglio non teso alla «frattura» ma al dialogo ed alla sollecitazione delle idee nuove di cui tutti hanno necessità.

La S.M.S., nella sua storia ha svolto compiti di alto contenuto sociale e la «nostra» deve continuare quella tradizione ideale.

Sessantatré anni di vita nel corpo dei VV.UU. è un bilancio di serietà e di abnegazione che non

può e non deve essere alienato.

Questo è lo spirito che deve inquadrare le nuove attività ove molto è ancora possibile fare per quelle aspirazioni morali ed economiche a cui tutti noi aspiriamo pur consci delle diversità personali che ogni socio esprime.

Non accuse di staticità o capitalizzazione avevamo inteso muovere che non partissero dall'intendimento del movimento, della dinamica nella circolazione delle idee che debbono sempre trovare la collocazione giusta.

Soprattutto avevamo avvertito la mancanza di critica costruttiva e di partecipazione attiva alla vita della Società, abbiamo inteso con i nostri atti dare un giusto contributo di collaborazione fattiva.

Abbiamo sostenuto e continueremo a valorizzare tutte le buone iniziative da qualunque parte esse provengono, compresa anche la Civica Amministrazione che a nostro giudizio è sempre stata la grande assente.

Critica, nell'intento di migliorarci tutti nel rispetto della personalità umana per costruire, anche se a volte apparirà inopportuna.

Augurando che presto il giornale venga inviato a casa a tutti i colleghi insieme prendiamo l'impegno di una fattiva collaborazione ai programmi che verranno elaborati dal Consiglio.

Eugenio BISIO

AUGURI

di A. ANSALDO

Il termine del 65.º anno di vita sociale ci trova impegnati in una complessa opera di rinnovamento, di incremento di tutte le attività, di nuove istituzioni.

L'ultima di questo — il nostro notiziario — mi offre l'occasione di porgere i più fervidi auguri di Buon Natale e di un Felice Anno Nuovo a tutti i Soci, ai nostri pensionati, alle loro famiglie.

E poichè tante cose rimangono ancora da fare, l'augurio più vivo è che il Nuovo Anno sia portatore, per la nostra Società, di prosperità e serenità con le quali e — con rinnovato ardore — tutti collaborino alla migliore riuscita delle nostre manifestazioni.

Le ormai prossime festività troveranno, purtroppo, colleghi degenti

negli ospedali o da lunghi periodi assenti per malattia. A loro, unitamente ai Consiglieri di turno, porterò a nome di tutti gli auguri e il segno della nostra solidarietà che rimane lo scopo primo della Società di Mutuo Soccorso.

Un particolare ringraziamento devo al nostro Presidente Onorario, dott. Carante, comandante del Corpo, che con tanta simpatia e preziosa collaborazione ci ha seguito.

Ed infine mi si consenta di ringraziare di cuore i colleghi del Consiglio di Amministrazione per la loro assidua e positiva collaborazione da estendersi alle loro famiglie alle quali, così spesso, li sottraggo nel loro tempo libero.

A tutti ancora AUGURI di BUONE FESTE e di ogni bene!!!

UN NOSTRO LUTTO

Il nostro caro collega pensionato brigadiere Amedeo BARBIERI, ci ha definitivamente lasciati il 30 ottobre 1968 congedandosi insieme dalla vita, dai suoi cari e dai moltissimi amici e colleghi. Era stato per tanti anni sottufficiale di amministrazione e tutti noi sappiamo quanto grande fosse il suo cuore. Un cuore, il suo, sempre sensibile ed aperto ai casi altrui nei quali si immedesimava e impegnava con una sensibilità fattiva e fraterna. Arduo con il caro « Medeo » era solo il tentare di ringraziarlo. Si commuoveva subito ed allora per celare la sua commozione assumeva atteggiamenti burberi e scherzosamen-

te minacciosi. Chi non voleva bene a Barbieri? Tutti l'onoravano di quell'affetto che meritava per la sua laboriosa vita, ma che si attirava solo quando si accompagna alla dignità, all'onestà ed alla bontà di cuore. I colleghi della S.M.S. danno qui l'estremo addio ad Amedeo Barbieri con vera e profonda commozione.

Alla vedova, la buona signora Maria compagna impareggiabile di tutta la vita, a tutti i suoi cari giungano le più sentite e sincere condoglianze.

A. CAVANNA
per il Consiglio
della S.M.S.



Il Brigadiere BARBIERI era entrato nel Corpo dei VV.UU. il 16 novembre 1938 ed era andato in pensione il 16 gennaio 1968.

Incontro con l'Assicurazione

20 Dicembre - ore 21,15 - Salone Comando

Amici Vigili,
grato di questa simpatica iniziativa, il vostro Assicuratore desidera inviare a Voi e alle vostre famiglie gli auguri più fervidi per il prossimo Santo Natale e per il Nuovo Anno.

Il mio desiderio sarebbe però di brindare con voi in un clima gioioso di serenità: e grazie quindi al Direttivo della Società Mutua Soccorso che ha raccolto la mia richiesta di riunirvi tutti la sera del 20 dicembre nel salone del Comando; sarò lieto di offrirvi una coppa di spumante bene augurante per voi tutti.

Non mancate. Vi attendo.

Due anni sono trascorsi dal giorno della stipulazione della polizza

infortuni: mi auguro che nessuno di voi sia pentito dell'adesione data e soprattutto spero che voi tutti o una buona parte di voi possa aver avuto la prova che le mie parole e le mie promesse hanno trovato conferma nei fatti.

Oltre 197 sinistri sono stati denunciati; sono stati pagati indennizzi vari per complessive lire 8.068.950 senza tener conto di un certo numero di sinistri non ancora liquidati in attesa della valutazione dei postumi di invalidità permanente, sinistri che però sono stati preventivati per circa L. 3.500.000.

Ho fatto quanto ho potuto per assistervi ed aiutarvi mantenendo così fede a quelle promesse che inizialmente potevano sembrare solo parole.

Vorrei sapervi soddisfatti ma soprattutto vorrei che gli amici Vigili tuttora indecisi entrassero nella polizza col nuovo anno spronati dall'esempio dei loro compagni.

Quello che vi posso assicurare è che il mio appoggio e la mia assistenza non verrà mai meno.

Accettate dunque il mio invito per la sera del 20 dicembre alle 21,15: anche in quella occasione sarò a vostra disposizione per qualunque vostra necessità.

Venite tutti, una coppa di spumante vi attende, auspicio di gioia e serenità per il nuovo anno che ci attende.

Con molta cordialità vi saluta il vostro Assicuratore.

Comm. rag. Ettore VITTA

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Giovedì 9 Gennaio 1969 - Salone Comando Vigili

I Soci sono convocati in Assemblea Straordinaria per ratificare la costituzione del GRUPPO SPORTIVO VIGILI URBANI e del GRUPPO CULTURALE - RICREATIVO sorti per iniziativa e sotto l'egida della Società di Mutuo Soccorso.

Nel corso della riunione si accoglieranno le indicazioni dei Soci per la designazione dei rappresentanti delle varie discipline sportive, delle attività culturali e ricreative che formeranno il Comitato tecnico-organizzativo dei Gruppi stessi.

L'Assemblea si terrà in prima convocazione alle ore 21 e in seconda alle ore 21,30.

Gruppo Donatori Volontari del Sangue

di R. GAGGERO

Il Consiglio Direttivo della S.M.S. ha proposto la costituzione del Gruppo Donatori Volontari del Sangue nell'ambito della Mutua stessa, ed ha dato mandato allo scrivente affinché provveda ad un sondaggio tra tutti i Soci per trovare la possibilità di formare, per le eventuali necessità dei Soci stessi e dei loro familiari, il Gruppo Donatori Volontari del Sangue della S.M.S. fra Vigili Urbani di Genova.

Iniziativa ottima ed encomiabile sotto tutti gli aspetti, sia civili che morali, ma non sa il Consiglio, quali e quanti problemi sorgano per la costituzione di un gruppo di siffatta specie.

Comunque, prima di parlare di problemi, è bene conoscere a fondo la materia per la quale detti problemi dovranno essere affrontati e risolti e per giungere a questo, prima di lasciarci la testa senza averla rotta, (prima di abbandonare la idea senza averla affrontata), sarebbe opportuno vedere se esiste o meno la possibilità di costituire detto

Gruppo, per cui mi rivolgo a voi, cari consoci e colleghi, tutti indistintamente, siate voi già donatori o meno, per chiedervi, prima di prendere delle iniziative, il vostro parere in merito. Parere questo, che non esige una risposta favorevole o contraria alla predetta iniziativa, ma che si concreta con l'invio allo scrivente, di un semplice foglietto su cui verrà scritto nome, cognome, e sezione di appartenenza di coloro i quali, ripeto, già donatori o no, intendano aderire all'iniziativa.

I donatori saranno bene accetti, i non donatori, lo saranno due volte in quanto avranno dimostrato di avere infranto quel sottilissimo diaframma, affatto trasparente, che non lascia conoscere che cosa esista dall'altra parte.

La paura innata in ognuno di noi nel vedere l'ago nella propria vena, il sangue sgorgare dalla stessa e salire nella boccetta di raccolta; la paura e la convinzione di avere sangue appena appena a sufficienza alle proprie necessità e non per quelle altrui, non dà la forza ed il coraggio di provare e quindi di rompere quel sottile diaframma.

Rotto quello, ognuno conoscerà quanta sia stata puerile la paura del donare, quella paura che per tanti anni ci ha tenuti lontani dalle siringhe e dagli aghi delle trasfusioni, si aprirà per tutti una nuova vita di gioia e di soddisfazione, e ciascuno in cuor suo si vergognerà allora un poco di quel timore ed il suo gesto lo esalterà nel vedere che ciò che egli ha donato spontaneamente e generosamente senza nulla chiedere, è servito a ristabilire ed a far tornare alla vita normale, recuperato alla famiglia ed alla società, un suo simile.

Quindi cari Colleghi e Soci, date lo sprone al Consiglio con le vostre numerose adesioni, obbligandolo a lavorare per superare quei problemi di cui parlavo all'inizio di questo mio dire. Fatemi pervenire i vostri nominativi entro un breve spazio di tempo, ecco diciamo entro il 30 dicembre c.a., solo così allora potrà rapportare al Consiglio sull'opportunità o meno della costituzione del Gruppo Donatori Volontari del Sangue della S.M.S. fra Vigili Urbani di Genova.

Progetto di riforma dello Statuto

In seno al Consiglio Direttivo della Società Mutua continua la discussione sulle proposte di modifiche allo Statuto approvate dalla Commissione di studio.

Il dibattito non manca di offrire a tutti i Consiglieri motivi d'intervento per suggerire, modificare o proporre varianti, anche se di una sola parola, a quegli articoli che la stessa Commissione di studio ne aveva individuato la necessità di riforma.

Per chi, come noi, ha fatto per anni parte del Consiglio Direttivo, sa come l'approvazione di argomenti importanti avviene responsabilmente dopo un'appassionata discussione dove il problema di fondo è esaminato in tutti i suoi aspetti, dal pro al contro. Possiamo dire però che mai approvazione è stata fatta su frettolosi compromessi e, magari, con fittizie unanimi. Si discute e dalla discussione deve uscire la soluzione migliore solamente ed unicamente nell'interesse della Società.

I Soci, ai quali spetta in ultimo l'approvazione delle modifiche proposte mediante assemblea o referendum giusto l'articolo 74 dello Statuto, alla data della costituzione della Commissione di studio di modifiche allo Statuto, erano stati invitati a collaborare con la stessa inviando i loro suggerimenti o proposte (invito purtroppo caduto nel vuoto), hanno ora ancora tempo e modo di rifarsi attraverso queste colonne di «Via Libera» per potersi allacciare anche loro a questo dialogo inserendosi, nel vivo della discussione del Consiglio, facendoci pervenire modifiche o innovazioni che certamente saranno esaminate con le dovute considerazioni.

Da questo invito, ovviamente, non ci attendiamo di vederci arrivare una valanga di proposte, ben conoscendo l'apatia dei Soci (scusateci la franchezza) ma, almeno, vorremmo avere la soddisfazione di vedere il poco sapendo così che qualcuno leggendo l'attuale Statuto, si sia accorto che di innovazioni è bisognoso e non ci si limiti a conoscere i soli articoli relativi alla Mutualità o Prestiti ma, soprattutto, a quegli articoli in cui emergono le finalità che la Società si prefigge di raggiungere attraverso la collaborazione di tutti.

Dunque, ripetendoci ancora, diremo che la riforma all'attuale Statuto che, bene o male da anni era apparso funzionale, si rende necessaria per la staticità di alcuni suoi articoli che ormai male si addicono all'esigenza moderna attuale.

Passiamo qui di seguito ad illustrare gli articoli modificati che sino ad oggi sono stati approvati dal Consiglio.



ARTICOLO 6. — Sono Soci benemeriti quelle persone che le loro opere disinteressate si prestano a vantaggi dei destini sociali.

Modificato in:

Sono Benemeriti tutti i Soci collocati in pensione o che cambiano categoria per raggiunti limiti di età o per motivi di salute.

Con il sostanziale cambiamento di questo articolo si è voluto colmare una lacuna reinserendo nei Soci Benemeriti quei Colleghi per i quali in passato il Regolamento Organico del Comune prevedeva il cambio di categoria al raggiungimento dei 56 anni di età o per malattia.

ARTICOLO 7. — I Soci effettivi vengono nominati dal Consiglio. I Soci Onorari e Benemeriti, su proposta del Consiglio, dell'Assemblea ordinaria dei Soci.

Modificato in:

I Soci effettivi e Benemeriti ven-

di GIUSEPPE ROCCATAGLIATA

per la Commissione Riforma

gono nominati dal Consiglio. Quelli Onorari vengono nominati dall'Assemblea ordinaria dei Soci, su proposta del Consiglio.

Trasferendo i Benemeriti, dal secondo al primo paragrafo, si è voluto demandare al solo Consiglio la nomina di questi trattandosi di un provvedimento puramente formale.

ARTICOLO 8. — Il Vigile che intenda far parte della Società de-

ve inoltrare domanda al Consiglio che delibererà in proposito e comunicherà all'interessato le sue decisioni.

La domanda dovrà essere presentata entro tre anni dalla data di assunzione al Corpo Vigili Urbani di Genova. Trascorso tale termine non sarà più ammesso, per nessuna ragione, a far parte della Società di M. S.

Fermo restando il contenuto del-

SCHEDA

ricerche di m. filippi

da - Storia del Movimento Operaio e Socialista in Liguria

La prima S.M.S. a Genova

Nello Stato Sardo, prima del 1848, il mutuo soccorso era già esercitato in qualche località da alcune corporazioni di mestiere o da istituzioni uscite dal loro seno: in Torino da varie Pie Unioni o Pie Società, la più antica delle quali era la Pia Unione Tipografica fondata nel 1738; in Ovada dai calzolari; in Pinerolo dai «mestri da muro», dai cardatori della corporazione di San Bonifacio, dai lavoratori in ferro della compagnia di Sant'Eligio e dai calzolari. In Genova il mutuo soccorso era esercitato da tempo dalla Pia Unione Tipografica e dalla Pia Istituzione dei lavoratori cappellai.

Dopo il 1848, la necessità di far fronte alle avverse circostanze della vita (disoccupazione, malattie, invalidità, ecc.) indusse un po' alla volta i lavoratori dei vari mestieri a valersi del diritto di associazione e a costituirsi in società a scopo di reciproco aiuto. Ma le società che da allora vennero formandosi ebbero un carattere diverso da quello delle istituzioni che le avevano precedute. Sebbene la loro attività consistesse nel sovvenire i vecchi e gli infermi nei loro bisogni, esse curarono anche la diffusione dell'istruzione fra i lavoratori e recarono l'impronta dei nuovi tempi. Non si presentarono più o sotto l'aspetto di congregazioni religiose o intitolate al nome di un santo assunto a protettore, come era avvenuto fino allora, e poterono apertamente affermare negli statuti che loro scopo era promuovere la solidarietà, l'assistenza, il benessere, il progresso morale e intellettuale dei lavoratori.

Alle istituzioni mutualistiche non mancarono, specialmente all'inizio, le incomprensioni nel seno stesso della classe lavoratrice. Certi operai manifestavano verso di esse indifferenza o sfavore, o perché mancavano del senso della previdenza, o perché consideravano l'onere dei contributi come un inutile sacrificio qualora il caso di bisogno non si fosse presentato, o perché, se troppo scarso era il loro salario, non si sentivano di diminuirlo ancora dell'importo delle quote sociali. Anche sfuggiva a una parte dei lavoratori il valore che l'organizzazione aveva per la loro elevazione morale e poteva assumere per la difesa dei loro interessi. Tuttavia, le incomprensioni non impedirono il rapido diffondersi delle associazioni.

Tramontata la vecchia costituzione economica fondata sul mestiere, o scomparse con essa le vecchie corporazioni, le società di mutuo soccorso rappresentarono la prima esperienza organizzativa dei lavoratori nella nuova realtà economica e sociale, che cominciava a delinearsi col sorgere delle prime fabbriche moderne e con la formazione dei primi nuclei di proletariato industriale. Nel Genovesato il partito mazziniano dette notevole impulso alla loro costituzione e per loro mezzo riuscì a legare all'azione patriottica importanti strati di lavoratori, nei quali trasmise anche fiducia in un avvenire di progresso sociale: le concezioni mazziniane nello stato di sviluppo storico in cui l'Italia allora si trovava, non potevano non esercitare ed esercitarono infatti una forte suggestione sui lavoratori.

FONDO INDIVIDUALE DI PREVIDENZA

di G. BERTELLI

Informiamo i Soci aderenti al Fondo Individuale di Previdenza che da trattative con l'Istituto Bancario, presso il quale sono depositati i loro fondi si è ottenuto un cospicuo e vantaggioso aumento del tasso d'interesse.

In contropartita la Società si è accollata una nuova procedura nel-

l'amministrazione di tale fondo incaricando di ciò il sottoscritto il quale all'inizio di ogni anno, terminati i conteggi, provvederà ad aggiornare singolarmente gli interessati.

Anche il capitale sociale è stato impegnato in modo più conveniente.

l'articolo 8, è stato aggiunto un terzo paragrafo che dice:

Il Socio volontariamente dimissionario potrà chiedere la riammissione alla Società non prima che sia trascorso un anno e non oltre tre dalla data delle dimissioni stesse, previo il versamento di tutte le quote Sociali, maturate in quel periodo.

Con l'aggiunta di questo paragrafo si è inteso lasciare una porta aperta a coloro che un domani non intendessero più far parte della Società si dimettessero e, successivamente, volessero ritornare a farne parte.

ARTICOLO 9. — La domanda deve contenere la dichiarazione di accettazione dello Statuto Sociale, l'impegno di versare i contributi sociali, la somma di lire 400 quale partecipazione alla Cassa Prestiti ed i rimborsi dei prestiti nei modi fissati dallo Statuto.

L'unica variante a questo articolo è la quota di partecipazione alla Cassa Prestiti che viene proposta in lire 1.000 anziché 400. Abbiamo ritenuto che la quota parte non fosse più rispondente, non solo ai tempi, ma neanche a far fronte alle numerose richieste di prestiti. Infatti se ne concedono alcuni milioni annualmente e se pensiamo che il Consiglio, che amministra tale fondo, dovesse limitare (articolo 63) la concessione sulla base della quota parte e cioè lire 400 x 814 iscritti avremmo un fondo prestiti di lire 325.600, cifra che non consentirebbe di soddisfare più di 506 richieste annue. Evidentemente un limite si doveva porre all'uscita di tanto denaro dal patrimonio della Società, che è di tutti, per soddisfare le richieste di pochi. Avremo ancora modo di ritornare sull'argomento quando giunti al Capitolo XI dello Statuto si dovrà discutere sulla nuova regolamentazione dei prestiti. Per finire diremo che la quota parte, e non tutti lo sanno, è rimborsata al Socio al momento in cui lascia la Società.

ARTICOLO 11. — Cessano di far parte del Sodalizio i Soci che cambiano di categoria e che vengono dispensati dal servizio.

I Soci collocati in pensione passano a far parte dei Soci Benemeriti e, dalla data del collocamento a riposo perdono solo il diritto a sussidi e prestiti, conservando invece quelli previsti dall'articolo 70 del presente Statuto purché residenti in sede.

Modificato in:

Cessano di far parte del Sodalizio i Soci che vengono dispensati dal servizio. I Soci Benemeriti perdono solo il diritto a sussidi e prestiti, decadendo altresì, dalle cariche Sociali eventualmente ricoperte. Conservano invece, i diritti previsti dall'articolo 70 del presente Statuto, purché residenti in sede, e possono concorrere e partecipare a tutte le attività del Sodalizio.

Questo articolo, nella sostanza della riforma, si allaccia allo spirito delle modifiche apportate agli articoli 6 e 7.

Sul dibattito della riforma, il Consiglio è giunto all'articolo 22. Naturalmente non tutti gli articoli sono stati modificati, noi abbiamo cercato di evidenziare (sperando di esserci riusciti) quelli che hanno subito innovazioni mentre, per altri come il decimo, sedicesimo, diciottesimo e ventesimo, più che di riforma si è trattato di correzioni che non modificano la sostanza degli stessi. Per tutti i rimanenti, tranne l'articolo secondo già convenientemente illustrato nel precedente numero, non vi sono state modifiche.

Sulle Montagne

...Tra boschi e prati in fior, tra l'aspre rupi, echeggia un canto.

Amo la montagna, percorrerne i sentieri, addentrarmi nei boschi, respirarne l'aria balsamica, bivaccare, cucinare all'aperto.

Ma tra i monti non mi piace udire lo scoppio dei fucili.

Dei monti mi piace ascoltare il silenzio o i suoni.

Suoni che possono essere il canto degli uccelli, il campanaccio delle mucche, il belare delle pecore, lo zampillo sommesso di una sorgente, il fragore di una cascata, lo stormire delle fronde o il fischio impetuoso della tormenta (ascoltato però dall'interno di una calda baita presso la fiamma crepitante del camino sopra cui, se possibile, stia rosolando uno spiedino di polenta e salsiccia...).

Poi, tra un buon boccone ed un buon bicchiere intonare un sommesso canto, semplice, non di voci baritonali o tenorili ma di voci genuine, spontanee, un canto a volte mesto e a volte allegro, un canto che parla di leggende dei boschi, di alpini, di pastorelle... un canto di montagna.

Sì, ragazzi, lo so che non è facile arrivare a questo, so che molti di voi scuoteranno il capo leggendo questo articolo e diranno: «Sogni!... Tutti sogni.»

Forse nessuno meglio di me sa quanto è difficile arrivare a ciò perché io ho tentato diverse volte di formare un complesso di voci ed ho fallito sempre per il semplice motivo che mi mancava la materia prima, appunto le voci.

Ma ora le voci ci sono perché so di certo che molti tra noi amano i canti della montagna ed hanno voci adatte. Per voci adatte occorre soltanto essere intonati, ma ripeto non voci teatrali ma voci semplici, genuine. Poi basta armonizzarle tra loro e provare e provare e riprovare, magari un paio di mesi per un solo pezzo ma, poi la soddisfazione di eseguire bene un canto di montagna è grande come le montagne stesse...

...Ed io vi assicuro che se avrò la possibilità di avere a disposizione un buon numero di ragazzi che sentono questa passione, arriveremo senza dubbio ad esecuzioni che ci soddisferanno invogliandoci ancor più a continuare, a ritrovarci spesso insieme per questo piacere di fondere insieme le nostre voci proprio lassù... sulle montagne.

FERRINI

Una voce amica

Una voce ed anche un discreto corpo, ci ha lasciato. Per l'amico Puppo è scoccata l'ora della pensione.

Non udremo più quel gentile sussurro (si fa per dire) che con perfetto accento fiorentino (si fa sempre per dire) ci faceva comprendere al solo «pronto» che non avevamo sbagliato numero, prima ancora che seguisse il rituale «Comando Vigili, buongiorno».

Divertiti amico, godi il giusto frutto del tuo lavoro, ma ricordaci qualche volta, che noi non ti scorderemo.

Fiocchi Azzurri

La Sezione Infortunistica, unitamente al Consiglio della S.M.S., formula particolari felicitazioni al collega RICCOMAGNO e alla signora GEMMA per la nascita del piccolo OTTAVIO.

Il Consiglio della Società porge sentiti auguri al collega MIGLIO REGOLO e famiglia rallegrati dalla nascita del piccolo ANDREA.

Gare di Bocce

Il giorno 14 dicembre si sono svolte sui campi della Cristoforo Colombo (Mura delle Cappuccine) le gare di bocce a coppie organizzate dal Gruppo Bocciofilo fra Vigili Urbani.

Sono risultate vincitrici le seguenti coppie:

- 1) Calvi - Benzi
 - 2) Villa - Migliore
 - 3) e 4) a pari merito
- G.B. Tasso - Duglio
Negro - Remondini

Ai vincitori sono state assegnate ricche confezioni gastronomico-natalizie.

Elogiata l'ottima organizzazione curata dal socio Luciano Calvi.



La pattuglia TRIPALDI-GUERRINI, del Gruppo Sportivo VV.UU. vincitrice del Trofeo «Città della Paglia». Il Trofeo si è svolto su un percorso misto di 240 chilometri in Provincia di Alessandria.

A tutti i Soci della S.M.S. è offerta, per iniziare in allegria l'anno nuovo, la seguente iniziativa:

Gruppo Automobilistico

CENONE DI S. SILVESTRO

CHALET FUMERI

Località Fumeri (Mignanego)

★ Complesso musicale «I MODICI»

Cenone inizio ore 22 ● Elegante salone riservato

★ OMAGGIO ALLE SIGNORE

Quote partecipazione:

Soci e familiari L. 4.500

Amici e non Soci L. 5.500

Posti disponibili: 160 ● Parcheggio assicurato

LETTERA APERTA SULLA SEDE

Le sedi sociali vanno scomparendo per due motivi: primo l'assenteismo dei soci; secondo la possibilità di organizzarsi il proprio tempo libero in modo più personale, più riservato. Sono più pochi i frequentatori abituali dei locali pubblici e delle sedi sociali.

A mio avviso la sede dovrebbe essere un problema di strutturazione per renderla moderna e funzionale quindi non un locale passatempo ma al più presto uno spaccio

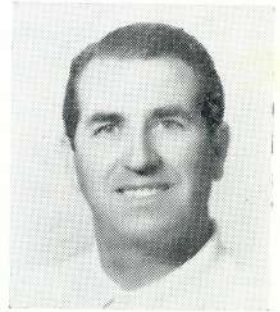
alimentare che per una famiglia media comporterebbe, a conti fatti, un risparmio non indifferente sul bilancio mensile. Si potrebbe, qualora il problema locale-personale fosse un ostacolo rinunciare alla barberia, che è anacronistica per il risparmio che abbiamo e usarla col personale a spaccio.

Del mio avviso è la maggior parte dei colleghi.

Alberto PIERONI

TRISTIA

Alle 17,30 del 16 c.m. nella sua abitazione è mancato per improvviso malore il collega



MARIO MIOLA

Nato ad Este (Padova) il 24-9-1919, era entrato nel Corpo il 30-4-1951.

Alla moglie, signora Ilva, alla figlia Eva ed al figlio Edoardo portiamo le più sentite condoglianze.

I colleghi lo ricordano per la sua bonaria riservatezza e, a conferma, solo oggi apprendiamo che Egli era insignito della Medaglia di Bronzo al Valore Civile e di Medaglia d'Argento della Fondazione Carneige per aver tratto in salvo il 4 giugno 1934 un ragazzo in procinto di annegare mettendolo a repentaglio la Sua stessa vita.



Maresciallo Cristoforo BALBI

Entrato nel Corpo il 2-1-1914 ed uscito per cambio di categoria il 12-4-1950.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il 30-10-1968. All'età di 79 anni.

TAGLIAFERRO REBECCA

figlia del collega Mario

BAGHINO MARIA
in CARROZZINO

moglie del collega Edilio

VERARDO FRANCESCA
in RIZZO

madre del collega Emanuele

RAPETTI PIO

padre del collega Alfredo

IL CONSIGLIO FORMULA SENTITE CONDOGLIANZE AI COLLEGHI COLPITI.

Colloqui con mio figlio

di GIUSEPPE GATTO

All'alba, prima di uscire, ho indugiato qualche minuto davanti al tuo lettino. Dormivi quieto e dimentico dell'imminenza del tuo piccolo dramma. Adagiato sulla sedia, con i segni inconfondibili della cosa nuova, un grembiolino bianco col tuo nome scritto dal filo rosso.

Il sopruso della prima uniforme; il cestino con la chiusura a scatto e dentro la merenda, che resisterà ai tuoi sforzi d'aprirlo ricordando il divieto di toccare anzitempo, alla tentazione che custodisce.

La mano di tua madre che stringendo la tua, quasi a farti male, avrà ragione del tuo pianto disperato e del tuo recalcitrare, la tazza di alluminio incastrata nel lungo banco del refettorio, il mestolo di minestra che la bidella ti verserà dal paiolo comune.

Che avrai mai commesso bambino mio per esser quasi cacciato di casa, abbandonato ad estranei fra visi indifferenti e sconosciuti?

...Eppure, a distanza di tanti anni affiora con dolcezza dal fondo dei ricordi il soffrire di questa prima tragedia infantile che l'odore dei glicini in fiore, pendenti dal pergolato sotto cui passavo per entrare all'asilo, rende ancor più struggente.

Il sopruso della prima uniforme! Che dire allora, figliolo mio, di quest'orribile impermeabile nero sotto il quale cerco di sottrarmi alla pioggia che il vento di Porta Siberia fa turbinare sul mio viso?

Passano gli autocarri, un nastro d'acciaio interrotto da sprazzi di luce. Le ruote spruzzano fango sul tuo papà e mi è parso che un'autista impreccasse contro di me, dal chiuso della cabina, con tutto l'odio di questo vivere innaturale e convulso.

I semafori, con gli occhi roridi

di pioggia, alternano i loro giochi di luce...

...Se il tuo dovere è tutta una cosa col tuo piacere quale altra felicità vai cercando?

Piove. Con un brusio lieve e vasto come passar d'aria fra le foglie dei pioppi. Alzo la mano destra per fermare alcuni veicoli e per associazione d'idee, ancora una volta riaffiora il ricordo di un analogo gesto sui banchi di scuola.

Sono le nove del mattino. A quest'ora hai compiuto il tuo primo passo in una nuova dimensione e forse, in questo stesso momento, all'unisono con me alzi timidamente la tua manina...

...Egli è uno confuso tra la folla: ma al suo primo vagito una madre gioi, una donna gli tremò fra le braccia, un figlio lo piangerà.

Nessuno può avere di più.

HANNO GIURATO Via Libera ringrazia

Han giurato, li ho visti in serata convenuti dal monte e dal piano han giurato ed alzato la mano i colleghi del tempo che fu.

O spettacolo di gioia interiore tutti uguali ora siamo nel cuore un ugual giuramento abbiām fatto il passato ormai «fu» con quest'atto.

Son passati vent'anni, anzi più e qualcuno stava lassù alla macchia, patriota d'onore ma per gli «atti» era un «coltivatore».

E' importante amici comunque «e con questo veniamo al dunque» che alla fin siam tutti alla pari burbe, anziani, nonnetti e scolari.

Carlo ROCCHICCIOLI

(N.d.r. - A ventidue anni dall'avvento della Repubblica anche i colleghi dei concorsi 1943-44 e precedenti si sono aggiornati alle attuali norme dello Stato).

Tra le innumerevoli lettere che abbiamo ricevuto ne pubblichiamo alcune fra le più significative ringraziando tutti coloro che hanno voluto dimostrarci la loro simpatia.

Nel rallegrarmi vivamente con il Consiglio per «Via Libera» ho la certezza che, questa magnifica e produttiva iniziativa prenda posto tra le altre fondamentali che formano le basi del sodalizio e serva a temprare maggiormente le finalità umanistiche e sociali vincendo maggiormente quello spirito di solidarietà che già alberga, con profonde radici in tutti gli appartenenti alla vecchia e gloriosa Mutua.

Nell'esprimere il più fervido augurio che «Via Libera» abbia un prospero avvenire...

Olivari Giovanni

Va MOSTRA DI ARTI FIGURATIVE

di G. BERTELLI

Abbiamo visitato la recente mostra di pittura organizzata dall'Enal. A nostro giudizio abbiamo tratto suggerimento della possibilità che esiste fra i colleghi presenti a quella rassegna di una unità espressiva viva ed operante e alla quale non dovrebbe essere difficile nella creazione del gruppo culturale della S.M.S. che comprenderà sezioni di fotografia, cinematografia, poesia e letteratura, trovare un suo spazio ben definito all'interno di un programma generale di massima con una propria prospettiva organizza-

tiva e culturale. Mostre incontri, mostre dibattiti, mostre proiezioni storiche e di linguaggio dovrebbero essere punti fissi ad una vita autonoma e di sviluppo del gruppo per trovare fra i soci e i colleghi, prima di tutto, il necessario clima di colloquio e comprensione onde giungere ad un modo autentico di essere di quei valori figurativi ostacolati, non solo dall'incompatibilità di certi ambienti e di una certa cultura ma forse soprattutto da uno specifico modo associativo.

Fra i presenti abbiamo riconosciuto Andreoni per il suo lirismo filtrato da sentimenti pre-impressionistici, Mammoliti con degli omaggi floreali ricolmi di un grafismo vigoroso. Migliore, la cui linea di sensibilità era ancora a noi sconosciuta e Carlo Traverso per il quale i valori timbrici assurgono a tale franchezza da sostituirsi alla stessa composizione, franchezza che gli merita, va giustamente il secondo premio acquisto.

Presente fuori concorso anche Filippi.

Stelio CAPPELLI

TIRO AL PIATTELLO

20 dicembre - ore 10 - loc. Veilino

In occasione delle prossime feste natalizie il nostro sodalizio ha organizzato una gara di tiro al piattello riservata a tutti i VV.UU. della Liguria. Questa ha principalmente lo scopo di chiudere le attività del Gruppo Sportivo Caccia e Tiro a volo dei Vigili Urbani di Genova, il quale assieme a tutti gli altri gruppi praticanti altri sport, riuniti in seno alla S.M.S. con il 1969 formerà il Gruppo Sportivo VV.UU. della grande Genova.

La logica di questa manifestazione è di riunire tutti gli appassionati di tiro a volo, ma anche quelli che vorranno passare una giornata di cordiale amicizia assieme ai colleghi.

La gara avrà inizio alle ore 10 del 20 dicembre e sarà disputata sul campo di tiro a volo in località Veilino gentilmente concessoci dalla Società Cacciatori di Staglieno. Sarà effettuata una serie unica di 20 piattelli. L'iscrizione alla gara è stata fissata dal Direttivo organizzativo in L. 200.

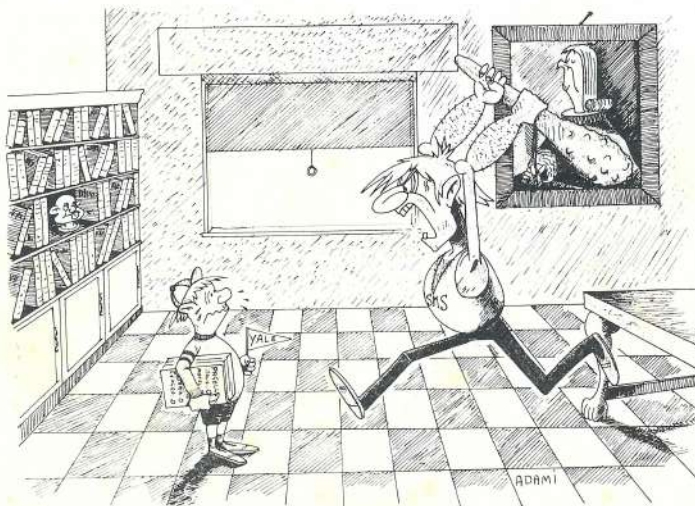
Saranno messi in palio ricchi premi per i migliori, ma il nostro traguardo è, nei limiti del possibile, dare un premio a tutti i partecipanti.

La premiazione avverrà nei locali del ben noto ristorante Zeffirino alla presenza di un rappresentante del Comando VV.UU. dopo il pranzo finale offerto dal Gruppo Sportivo organizzatore della gara.

Coglieremo in quell'occasione il modo di augurare a tutti i parte-

cipanti e alle loro famiglie un Buon Natale ed un Felice Anno.

Il Gruppo Sportivo Caccia e Tiro a Volo VV.UU. ringrazia la S.M.S. per aver dato ospitalità su queste pagine.



A proposito delle borse di studio

...Orgoglioso e commosso nel leggere il primo numero di «Via Libera» sono certo di interpretare il sentimento della maggior parte della famiglia dei pensionati e voglio formulare il plauso per la felice realizzazione che, attraverso tutti i bravi autori dei diversi articoli, ha creato un mezzo molto efficace di informazione e colloquio fra i soci effettivi o benemeriti.

Bartolomeo Vernengo

Cara «Via Libera», la tua prima apparizione (ottobre '68) nella famiglia dei Vigili Urbani genovesi è stata, per me, motivo di soddisfazione e di gioia. Benvenuta, benvenuta, benvenuta...

Claudio Cuccurullo

Sperando che il giornale possa presto trasformarsi in periodico, formuliamo i migliori auguri per la lodevole iniziativa.

IL TRIANGOLO

Siamo grati al giornale del settore sindacale «Il Triangolo» per i simpatici auguri formulati dopo l'uscita del primo numero di «Via Libera».

"Il Consulente Foto - Cine . . . risponde,,

di A. CAVANNA

Sarebbe mio desiderio comperare un apparecchio fotografico con il quale poter eseguire fotografie sia in bianco e nero sia a colori, di uso semplice e pertanto automatico, soprattutto che non costi più di 30 mila lire... circa.

Agostino TRAVERSO

La domanda mi viene rivolta di frequente, ma la risposta sarebbe impossibile giacché un buon apparecchio automatico e non — a volontà — con una buona ottica, costa ancora oggi almeno il doppio della cifra indicata.

Nell'oceano delle fotocamere oggi sul mercato ho trovato però un'eccezione che per caratteristiche e prezzo si avvicina molto a quanto richiesto. Questa eccezione si chiama *Amica EyeLux f. 2,8* ed è di costruzione giapponese. Detta fotocamera è un apparecchio formato 24x36 con telemetro incorporato per la messa a fuoco, possiede un mirino per l'inquadratura molto luminoso e mostrante il soggetto a metà grandezza del naturale. Al centro del mirino è ben visibile il rettangolo del telemetro ed in alto — sempre nel mirino — si vede il finestrino in cui si legge il valore del diaframma impostato automaticamente dall'esposimetro al selenio incorporato nell'apparecchio. L'automatismo è disinseribile a volontà onde poter effettuare pose o foto particolari. L'otturatore centrale ha tutti i tempi correnti da 1/30 ad un 1/250 di secondo più naturalmente la posa B.

L'obiettivo «Amicon» 1:2,8 f. 40 mm è trattato e corretto per il colore ed è un quattro lenti con un angolo di ripresa ampio (leggero grandangolo) che lo rende particolarmente interessante per l'uso turistico e familiare. Il trascinamento della pellicola e la carica dell'otturatore sono accoppiati e vengono effettuati con leva «Rapida». L'apparecchio è sincronizzato per l'uso di flash di illuminazione per foto in interni ed è dotato di contafotogrammi. Esteticamente si presenta bene, è ben rifinito con una linea piacevole e moderna ed ha le seguenti dimensioni 135x75x90 mm. e pesa grammi 750. Viene venduto completo di borsa al prezzo di lire 56.000.

L'*Amica EyeLux f. 2,8* viene anche venduta nella versione f. 1,8 e cioè con obiettivo a sei lenti ed in più con autoscatto incorporato, otturatore con una gamma di tempi di esposizione più estesa ed esposimetro al solfuro di cadmio alimentato da una pila al mercurio di lunga durata. Stesse dimensioni, finiture e peso. L'*Amica EyeLux 1,8* viene venduta al prezzo di listino, e sempre comprensiva della borsa, a lire 80.000.

Il rappresentante generale per l'Italia degli apparecchi «Amica» che è la ditta T.R.E.S.O.R. con sede in Genova via Colombo 7-8, può cedere in via eccezionale i predetti apparecchi ed ai soli soci effettivi della S.M.S. con uno sconto del 40 + 10 per cento.

IL TRAGUARDO



RAIMONDO CIMINATI vincitore della 1000 km. vespistica 1968

Verso l'unità

(segue dalla 1.a pagina)

te, partecipando con i migliori elementi delle varie branche, a gare nazionali o regionali organizzate da altri Corpi Vigili e organizzando a sua volta alcune manifestazioni aperte ai Vigili di altre città.

Questo anche per cementare sempre più l'amicizia fra i Corpi dei Vigili Urbani italiani.

Certamente tutto questo non potrà essere realizzato in un breve periodo di tempo, ma, chiedendo la collaborazione a tutti quelli che ne hanno capacità e volontà, e mezzi finanziari a chi si sentirà di aiutarci, certamente potremo fare molta strada e far sì che, non solamente a parole, il nostro possa realmente diventare un vero «Gruppo Sportivo»!

Naturalmente, essendo sorto in seno alla S.M.S., i Soci di questa, unitamente ai pensionati, automaticamente saranno anche Soci del Gruppo Sportivo, non dovranno pagare quote suppletive e potranno prendere parte a tutte le gite o gare sportive che saranno di loro gradimento.

In questo modo, pensiamo che, realmente, tutti i colleghi, o la maggioranza di essi, si sentiranno incitati a far sì che le cose vadano bene e cercheranno di portare il loro contributo fattivo per un miglioramento di tutta l'attività.

Alla terza domanda si può rispondere citando prima di tutto l'articolo 2 dello Statuto Sociale, dove al paragrafo A dice: «Elevare moralmente, economicamente e fisicamente ogni singolo Socio e l'insieme collettivo».

Questo paragrafo, come da proposta della commissione studi Statuto, se approvato dai Soci, sarà modificato in: «Elevare moralmente, economicamente e fisicamente ogni singolo Socio e l'insieme collettivo, attraverso iniziative sociali, assistenziali, ricreative e sportive sempre più rispondenti alle esigenze comuni».

Come si può notare, anche la commissione preposta all'ammodernamento dello Statuto, ha sentito l'esigenza di inserire nel paragrafo sopra citato, le parole culturali, assistenziali, ricreative e sportive.

Questo non per fare qualcosa ad ogni costo, ma per andare incontro al desiderio della maggioranza dei Soci.

Tutto ciò è naturale, in quanto si sente la necessità che la S.M.S. si inserisca, in modo moderno e confacente, anche in queste molteplici attività che servono a far trascorrere serenamente le ore libere dal servizio, reso sempre più gravoso dall'aumento vertiginoso e caotico del traffico.

Dopo le lodevoli iniziative prese a favore dei nostri pensionati, l'istituzione delle borse di studio per i figli meritevoli dei Soci, l'aumento delle quote di assistenza malattia, con la nascita del nostro giornale «Via Libera» (che permetterà a tutti i Soci, di conoscere le nostre attività), la creazione del Gruppo Sportivo V.V.U.U. di Genova, e del Gruppo Culturale-Ricreativo, si otterrà il risultato di trasformare la nostra S.M.S. in un organismo sociale moderno ed efficiente, sensibile a quelle che ormai sono delle necessità della vita moderna.

Direttore Responsabile
GIUSEPPE BERTELLI

Segreteria: Carlo Rocchiccioli
Via Pammatone, 7 - Telef. 594.955

Redazione: M. Filippi

Tip. ATA - Genova - Tel. 50.33.20

GRUPPO CULTURALE - RICREATIVO

Prossimamente inizierà la sua attività il Gruppo Sportivo Vigili Urbani, finalmente tutte le attività sportive e ricreative, svolte nel seno del Corpo Vigili Urbani, saranno riunite in un unico organismo. Forse alcuni si sono chiesti o si chiederanno del perché si sia giunti a questo, a molti sembrerà assurdo che si siano sciolti gruppi sportivi come: l'automotociclistico, il bocciolo, il caccia e pesca, e tutti gli altri esistenti alla luce della grande massa di attività agonistiche e ricreative svolte per il passato. Vorrei, nel limite di spazio concessomi, chiarire tutti questi interrogativi. Tutte le attività, sia sportive che ricreative, si sono sempre svolte grazie alla fattiva opera di pochi, i quali, sacrificando ore di libertà, hanno dato la loro opera per la riuscita di manifestazioni, sia sportive sia ricreative o culturali ma svoltesi sempre nell'ambito interno, forse unica eccezione per il gruppo caccia, vedi le ottime affermazioni dei vari Maggioncalda - De Maria ed altri in prestazioni singole e collettive ottenute in manifestazioni nazionali nelle quali partecipavano i migliori fucili della grande famiglia V.V.U.U. d'Italia.

Queste affermazioni sono state ottenute con notevoli spese del tutto a carico dei partecipanti e grazie alla loro grande passione.

Ora raggruppando tutte le attività, sotto l'egida della S.M.S. fra i Vigili Urbani di Genova, si potrà anno per anno avere un programma completo di tutte le gare a cui si parteciperà. I partecipanti avranno l'appoggio del Sodalizio che interverrà nella forma e nelle modalità a seconda dei casi. Il Gruppo Sportivo si dividerà in Sezioni, ogni Sezione svolgerà un'unica attività. A far parte del comitato di Sezione verranno chiamati i già facenti

parte dei direttivi dei gruppi sciolti; per la loro competenza e quanti altri vorranno dare la loro attività per la buona riuscita delle varie manifestazioni. Addentrando maggiormente nella fase organizzativa, vorrei aggiungere che sarà istituita una divisa sociale, che dovrà essere indossata durante lo svolgimento delle gare. La società provvederà alle spese di iscrizione dei partecipanti, e se del caso, alla stipulazione di polizze assicurative a tutela degli stessi. Concorrerà alle spese di trasferimento in altre sedi ove avranno luogo le competizioni. Interverrà presso enti e organismi per i vari contatti, caso per caso.

Nasceranno altre Sezioni come il canottaggio, la lotta, il pugilato, il gruppo sciatori, il tennistico ed

affiancati a questi, il Gruppo Ricreativo e Culturale. Verranno organizzate gite sociali a cui tutti potranno partecipare. Avremo nel Gruppo Culturale la Sezione Cinematografi, la Sezione Fotografica, quella Artistica, quella Filatelica e tante altre.

Per i primi anni è nostra intenzione partecipare a tutte le manifestazioni nazionali, in seguito ed all'occasione, potremo anche partecipare a competizioni in campo internazionale, facendo sentire chiara e forte la nostra voce. Chissà, forse in un prossimo futuro l'equipaggio che difende i colori della città di Genova nella regata storica delle Repubbliche Marinare potrà essere formato da Vigili Urbani.

Francesco PASCASIO

**OROLOGERIA F O T O
OTTICA
SOVIETICA**

PRENOTATE per le festività presso

SOVIET - IMPORT

GENOVA - Piazza S. Lorenzo, 26 r. - Tel. 29.59.53

SCONTI SPECIALI

Indirizzi utili

Il Consiglio di Amministrazione della Società, d'intesa con il Consiglio di redazione di « Via Libera », ha ritenuto concedere alla spettabile De-Pe-Mi di Milano l'esclusività della pubblicità sul notiziario sociale.

Ciò in osservanza delle precise norme di oculata amministrazione

che ci siamo imposti e che consideriamo fondamentali per la vita del nostro Sodalizio.

Riteniamo doveroso ringraziare i Signori Inserzionisti i quali, nell'ambito di una pura operazione commerciale contribuiscono a sostenere il nostro periodico.

ASSICURAZIONI

Dr. Ing. ENZO GARUFI

Largo San Giuseppe, 3
GENOVA

Telef. 589.451

Farmacia GIANELLI

del Dr. M. CHITTARO

Via Innocenzo, 12/R
GENOVA

Telef. 53.707

ASSICURAZIONI

RIUNIONE

ADRIATICA

DI SICURTA'

Piazza Dante, 9
GENOVA

Telef. 592.989

ASSOCIAZIONE

PROPRIETARI

FARMACIE

Via Bacigalupo, 4
GENOVA

Telef. 876.383

GARAGE VARA

di Vaccamorta S.

Via Donizzetti, 13/R
SESTRI - Genova

Telef. 472.259

GESSAGA

DR. GAETANO

Studio notarile

Vico San Matteo, 2
GENOVA

Telef. 207.772

A tutti i Soci della S.M.S. è offerta, per iniziare in allegria l'anno nuovo, la seguente iniziativa:

I. P. A.

CENONE DI S. SILVESTRO

FIERA DEL MARE - Padiglione « B »

Due piste da ballo e due orchestre

Complesso « GLI APOSTOLI »

« MILVA e la sua Orchestra »

Quota partecipazione **L. 6.000** a persona

Prenotazioni entro le ore 18 del 23-12-'68 presso la Segreteria Regionale I.P.A.

HERTZ: THE KEY TO MORE THAN A CAR

**ovvero Hertz, l'autonoleggio
dalla chiave privilegiata**

e questa è la ragione:

Conosce solo Fiat fiammanti, nuove, perfette, dotate di ogni comfort.

Incontra gente simpatica e cordiale. Rivede sempre le stesse facce, fa sempre nuove amicizie.

Vi fa correre senza rischi in tutta efficienza. Conosce le vostre esigenze, i vostri problemi di trasporto.

Vi aiuta nei vostri viaggi per farvi risparmiare tempo e denaro.

Vi fa ottenere una credenziale internazionale: la Carta di Credito Hertz.

Conosce la strada per evitare qualsiasi sorpresa.

Chi la richiede trova quell'extra nel servizio, l'auto ad attenderlo ovunque egli sia; e può lasciarla dove vuole.

Costa meno di quanto si possa pensare. Saggio chi la sceglie.

Può scegliere. Le tariffe che fanno per lui ad occhi aperti. Il resto ad occhi chiusi. Naturale. È una chiave Hertz.

Chiave privilegiata.

Tutte le sue Fiat sono controllate nei 19 punti Hertz prima di ogni noleggio.

1. Motore - 2. Frizione - 3. Freni - 4. Sterzo - 5. Indicatore benz. Radio - 6. Trombe - 7. Tergicristalli - 8. Luci e fari - 9. Riscaldamento - 10. Specchio retrovisore - 11. Posacenere - 12. Documenti - 13. Cinture di sicurezza - 14. Portiere - 15. Olio, acqua, batteria - 16. Pulizia - 17. Borsa attrezzi - 18. Benzina - 19. Pneumatici: stato e pressione.

Hertz + Fiat = Garanzia

Per informazioni e prenotazioni consultate l'elenco telefonico alla lettera H (150 agenzie). Rivolgersi anche all'abituale agente di viaggio oppure ai 120 punti di noleggio Hertz/Agip.

Non correte rischi - correte Hertz

LANCIA**Commissionaria Lancia
S. p. A.**vendita - esposizione
officina - ricambi

Corso Europa, 594

GENOVA

Telef. 381.251/381.252

ITALNAFTA S.a.s.

Olii combustibili

Via N. Bacigalupo, 4/14

GENOVA

Telef. 876.858

AUTOMECCANICA

Commissionaria Fiat

P.zza della Vittoria, 63/R

GENOVA

Telf. 581.433/591.498

LANCIA commissionariaVendita - esposizione
officina - ricambiViale Brigate Partigiane, 4
GENOVATelef. ufficio 52.968
officina 53.671**VIATUR**

Viaggi & turismo

Piazza Fontane Marose, 3

GENOVA

Telef. 593.559/593.558

**MAGAZZINI
FRIGORIFERI
GENOVESI**

Calata Gadda - Porto

GENOVA

Telef. 291.409/201.438

**F.LLI PARODI
DI PIETRO**rivestimenti pavimenti
di piastrelleVia S. Zita, 29/a/r
GENOVA

Telef. 593.666

Concessionaria SACAR

Automobili Volkswagen

Via Alghero, 5/R

CARIGNANO-Genova

Telef. 586.469

Tutto per lo SCI da**BURDESE SPORT****tutto per la pesca****tutto per il campeggio****e per lo sport****Sconti speciali per i Soci S. M. S.**

GE - CORNIGLIANO - Via Cornigliano, 83 r.

GE - SAMPIERDARENA - Piazza G. Modena



*La Redazione
unitamente
al Consiglio
AUGURA
Buon Natale
e Buon Anno
ai Soci
e Colleghi tutti*

